

6 settembre – 22 ottobre 2013



In collaborazione con
Babel – 8. Festival di letteratura e traduzione
Bellinzona 12-15 settembre 2013

e con
Open Doors, Festival del film Locarno



Circolo del cinema Bellinzona
Cinema Forum 1+2

martedì 10 settembre, 20.30

LA PIROGUE

Moussa Touré

Senegal/Francia/Germania 2012

giovedì 12 settembre, 20.30

LE PREMIER HOMME IL PRIMO UOMO

Gianni Amelio

Francia/Italia/Algeria 2012

Dal romanzo omonimo incompiuto
di Albert Camus

Prima visione svizzera

in collaborazione con la manifestazione
Albert Camus, un uomo giusto,
Bellinzona, novembre 2013

martedì 17 settembre, 20.30

NOTRE ÉTRANGÈRE

Sarah Bouyain

Francia/Burkina Faso 2010

Prima visione ticinese

sabato 21 settembre, 18.00

LES SECRETS / DOWAHA

Raja Amari

Tunisia/Svizzera/Francia 2009

Prima visione ticinese

martedì 24 settembre, 20.30

DEATH FOR SALE / MORT À VENDRE

Fauzi Bensaïdi

Marocco/Belgio/Francia/Germania/
Emirati arabi 2011

Prima visione svizzera

sabato 28 settembre, 18.00

ESPOIR VOYAGE

Michel K. Zongo

Burkina Faso/Francia 2011

Prima visione ticinese

martedì 1 ottobre, 20.30

YEMA LA MADRE

Djamila Sahroui

Algeria/Francia 2012

Prima visione svizzera



LuganoCinema93

Cinema Iride

martedì 17 settembre, 20.30

LA PIROGUE

Moussa Touré

Senegal/Francia/Germania 2012

martedì 24 settembre, 20.30

YEMA LA MADRE

Djamila Sahroui

Algeria/Francia 2012

Prima visione svizzera

martedì 1 ottobre, 20.30

NOTRE ÉTRANGÈRE

Sarah Bouyain

Francia/Burkina Faso 2010

Prima visione ticinese

martedì 8 ottobre, 20.30

LES SECRETS / DOWAHA

Raja Amari

Tunisia/Svizzera/Francia 2009

Prima visione ticinese

martedì 15 ottobre, 20.30

DEATH FOR SALE / MORT À VENDRE

Fauzi Bensaïdi

Marocco/Belgio/Francia/Germania/
Emirati arabi 2011

Prima visione svizzera

martedì 22 ottobre, 20.30

ESPOIR VOYAGE

Michel K. Zongo

Burkina Faso/Francia 2011

Prima visione ticinese



Circolo del cinema Locarno
Cinema Morettina

venerdì 6 settembre, 20.30

LA PIROGUE

Moussa Touré

Senegal/Francia/Germania 2012

lunedì 9 settembre, 20.30

NOTRE ÉTRANGÈRE

Sarah Bouyain

Francia/Burkina Faso 2010

Prima visione ticinese

venerdì 13 settembre, 20.30

LES SECRETS / DOWAHA

Raja Amari

Tunisia/Svizzera/Francia 2009

Prima visione ticinese

venerdì 20 settembre, 20.30

ESPOIR VOYAGE

Michel K. Zongo

Burkina Faso/Francia 2011

Prima visione ticinese

venerdì 27 settembre, 20.30

YEMA LA MADRE

Djamila Sahroui

Algeria/Francia 2012

Prima visione svizzera

lunedì 30 settembre, 20.30

AUJOURD'HUI / TEY

Alain Gomis

Senegal/Francia 2012

venerdì 4 ottobre, 20.30

UN HOMME QUI CRIE

Mahamat-Saleh Haroun

Ciad/Francia/Belgio 2010



Cineclub del Mendrisiotto

Multisala Teatro Mignon
e Ciak

mercoledì 11 settembre, 20.45

LA PIROGUE

Moussa Touré

Senegal/Francia/Germania 2012

mercoledì 18 settembre, 20.45

UN HOMME QUI CRIE

Mahamat-Saleh Haroun

Ciad/Francia/Belgio 2010

mercoledì 25 settembre, 20.45

DEATH FOR SALE / MORT À VENDRE

Fauzi Bensaïdi

Marocco/Belgio/Francia/Germania/
Emirati arabi 2011

Prima visione svizzera

mercoledì 2 ottobre, 20.45

AUJOURD'HUI / TEY

Alain Gomis

Senegal/Francia 2012

Entrata: fr. 10.- / 8.- / 6.-

www.cicibi.ch
www.clocarno.ch
www.luganocinema93.ch
www.cinemendrisiotto.org
www.babelfestival.com

Repubblica e Cantone Ticino
DECS
SWISSLOS

Festival del film Locarno
Open Doors

Bellinzona

Lugano
Città di Lugano

Lavorazione del metallo
via dei Salvi 4 - 6014 Semerara

Il punto sulla situazione del cinema africano viene tradizionalmente fatto ogni due anni durante il FESPACO, il Festival del cinema panafricano di Ouagadougou, capitale del Burkina Faso. L'edizione di quest'anno (marzo 2013) è stata purtroppo segnata da molti aspetti negativi, dall'incendio che ha devastato parte dell'infrastruttura al forte calo di spettatori, dai molti problemi tecnici legati alle proiezioni alla qualità non eccelsa dei film presentati. Stando ai critici presenti, si sono salvati dalla mediocrità generale solo i tre film che hanno ricevuto i tre premi principali: *Aujourd'hui* di Alain Gomis (Senegal), *Yema* di Djamila Sahroui (Algeria) e *La pirogue* di Moussa Touré (Senegal), rispettivamente ricompensati con gli “Étalon” d'oro, d'argento e di bronzo. Ebbene, siamo particolarmente lieti di poter offrire al nostro pubblico, in questa ottava edizione di CineBabel centrata sull'Africa francofona, tutti e tre questi film, che ben difficilmente potranno arrivare in Ticino attraverso altri canali. *Aujourd'hui* è stato salutato in Francia come” uno dei più bei film di questo inizio d'anno” (Jean-Michel Frodon); *Yema*, intensa e dolorosa metafora della situazione dell'Algeria contemporanea, ha appena fatto la sua apparizione sugli schermi europei e viene proposto in questa rassegna in prima visione svizzera; *La pirogue*, che illustra la tragica odissea degli emigranti africani verso il mondo occidentale, è stato presentato l'anno scorso nella sezione Open Doors del Festival di Locarno, che qui ringraziamo per la preziosa collaborazione. A questi film abbiamo affiancato quel che ci sembrava il meglio della produzione francofona degli ultimi quattro anni proveniente sia dall'Africa subsahariana sia dal Maghreb, configurando un programma di titoli perlopiù inediti in grado di dimostrare che, nonostante le difficoltà in cui si dibattono oggi i cineasti africani per portare a termine i loro progetti, il cinema di quelle regioni è vivo e intende far sentire la sua voce nel mondo.

Il Festival Babel sarà poi inaugurato, giovedì 12 settembre, con la prima proiezione svizzera dell'ultimo film di Gianni Amelio, *Le premier homme*, tratto dal romanzo postumo e incompiuto di Albert Camus, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita. Film girato in Algeria e che, a dispetto della sua importanza e della sua qualità, è stato vergognosamente ignorato dai distributori elvetici.

LA PIROGUE

Moussa Touré, Senegal/Francia/Germania 2012

Sceneggiatura: David Bouchet, Éric Nève, dal romanzo di Abasse Ndione; fotografia: Thomas Letellier; montaggio: Josie Miljevic; suono: Antoine Baudouin, Martin Boissau, Agnès Ravez; interpreti: Souleymane Seya Ndiaye, Laiti Fall, Malamine Dramé “Yalenguen”, Balla Diarra, Salif “Jean” Diallo, Babacar Oualy, Moctar Diop “Tino”; produzione: Adrien Maigne, Éric Névé, Oumar Sy per Appaloosa Films/Arte France/Astou Films/Les Chauvet-Souris/Royal Poony Film/ LCS/Studio 37. DCP/dvd, colore, v.o. senegalese/francese, st. f, 87'

NOTRE ÉTRANGÈRE

Sarah Bouyain, Francia/Burkina Faso 2010

Sceneggiatura: Sarah Bouyain, Gaëlle Macé; fotografia: Nicolas Gaurin; montaggio: Pascale Chavance, Valérie Loiseleux; suono: Thierry Delor; musica: Sylvain Chauveau; interpreti: Dorylia Calmel, Assita Ouedraogo, Blandine Yaméogo, Nathalie Richard, Nadine Kambou Yéri, Jérôme Sénélas, Djénéba Koné, Dominique Raymond; produzione: Sophie Salbot per Athénaise/Abbissia Productions. 35mm/dvd, colore, versione originale francese/dyula, sottotitoli francesi, 82'

Da un villaggio di pescatori all'estrema periferia di Dakar partono molte piroghe per un viaggio spesso letale verso le Canarie, in territorio spagnolo. Baye Laye, capitano di una piroga da pesca, conosce il mare. Non vorrebbe partire, ma non ha altra scelta. Dovrà condurre in Spagna 30 uomini. Molti di loro non si capiscono, qualcuno non ha mai visto il mare e nessuno sa che cosa lo aspetta. (dal Catalogo del Festival del film Locarno 2012)

Moussa Touré è nato a Dakar nel 1958. Cineasta, sceneggiatore e produttore. Realizza il suo primo cortometraggio nel 1987 e il suo primo lungometraggio, *Toubab Bi*, nel 1991. È anche autore di diversi documentari, premiati in vari festival. Nel 1997 realizza la fiction TGV, che si rivela un vero successo popolare in Africa e ottiene il Premio del pubblico al 9. Festival del cinema africano di Milano. Nel 2002 fonda il Festival “Moussa invite” a Rufisque, Senegal, dedicato ai documentari africani realizzati da Africani. Nel 2011 il FESPACO di Ouagadougou gli assegna la presidenza della giuria dei film documentari. *La pirogue* è stato presentato a “Un certain regard”, Cannes 2012 e nella sezione “Open Doors” del Festival di Locarno 2012. Ha vinto l’Étalon de bronze al FESPACO di Ouagadougou 2013.

UN HOMME QUI CRIE

Mahamat-Saleh Haroun, Ciad/Francia/Belgio 2010

Sceneggiatura: Mahamat-Saleh Haroun; fotografia: Laurent Brunet; montaggio: Marie-Hélène Dozo; suono: Dana Farzanehpour; musica: Wasis Diop; interpreti: Youssouf Djaoro, Diouc Koma, Emil Abossolo, Heling Li, Hadje Fatime Ngoua, Marius Yelolo; produzione: Florence Stern per Pili Films/Entre chien et loup/Goï Goï Productions, Ciad/Francia/Belgio 2010. Blu-ray, colore, v.o. araba e francese, sottotitoli francesi e tedeschi, 92'

Dopo la morte di suo padre, Amy, una giovane meticcia che vive nella regione parigina, ritorna a Bobo-Dioulasso, nel Burkina Faso, per cercare sua madre, da cui è stata separata all'età di 8 anni. Ma ritroverà solo sua zia. Amy, ospitata in una corte tanto rassicurante quanto soffocante, va e viene in una città dove non ha nessun punto di riferimento. Nel frattempo Mariam, burkinabé di 45 anni, addetta alle pulizie, vive a Parigi con la speranza di ritrovare sua figlia. Da poco ha incontrato e imparato a conoscere Esther, una dirigente della ditta per cui lavora... (da www.cinemas-du-grutli.ch)

Sarah Bouyain, scrittrice e regista franco-burkinabé, è nata nel 1968 a Reims. Dopo studi di matematica, ha frequentato la scuola di cinema Louis Lumière. Ha pubblicato la raccolta di racconti *Métisse façon* (2003) e realizzato i film *Niararaye* (1997), il documentario *Les enfants du blanc* (2000) e *Notre étrangère* (2010), presentato alla Mostra di Venezia del 2010.

ESPOIR VOYAGE

Michel K. Zongo, Burkina Faso/Francia 2011

Sceneggiatura e fotografia: Michel K. Zongo; montaggio: François Sculier; suono: Moumounl Sodré; musica: Oierre Sanwindi; produzione: Christian Lelong, Michel K. Zongo per Cinédoc Films/Diam Production.. Blu-ray, colore, v.o. dyula/francese, sottotitoli francesi, 81'

Johnny, il fratello maggiore del regista, ha lasciato la famiglia nel 1978 per tentare la fortuna nella Costa d'Avorio. Non ha più dato segni di vita e i suoi parenti vedono in lui un egoista che li ha abbandonati. Giunge poi la notizia della sua morte. Allora Michel K. Zongo decide di intraprendere il viaggio sulle tracce del fratello. Il viaggio diventa un vero percorso iniziatico, che rivelerà al regista i misteri della sua etnia, nonché le spaventose condizioni di vita e di lavoro dei burkinabé nel paese confinante. Partendo da una storia personale e intima, il documentario prende a poco a poco la dimensione di una testimonianza sull'emigrazione interna africana. (dal Catalogo del Forum di Berlino 2011)

Michel K. Zongo è nato nel 1974 a Koudougou, Burkina Faso. Regista, cameraman, sceneggiatore, già collaboratore di Christian Lelong. *Espoir voyage*, suo primo documentario, è stato selezionato al Forum di Berlino e a Cinéma du réel di Parigi. Sta completando il suo secondo film, dedicato alla chiusura della fabbrica Faso Fani per la tessitura del cotone di Koudougou.

LA PIROGUE

Moussa Touré, Senegal/Francia/Germania 2012

Sceneggiatura: David Bouchet, Éric Nève, dal romanzo di Abasse Ndione; fotografia: Thomas Letellier; montaggio: Josie Miljevic; suono: Antoine Baudouin, Martin Boissau, Agnès Ravez; interpreti: Souleymane Seya Ndiaye, Laiti Fall, Malamine Dramé “Yalenguen”, Balla Diarra, Salif “Jean” Diallo, Babacar Oualy, Moctar Diop “Tino”; produzione: Adrien Maigne, Éric Névé, Oumar Sy per Appaloosa Films/Arte France/Astou Films/Les Chauvet-Souris/Royal Poony Film/ LCS/Studio 37. DCP/dvd, colore, v.o. senegalese/francese, st. f, 87'

Aicha, Radia e la loro madre vivono segregate dal mondo in una casa abbandonata nella quale avevano già lavorato come domestiche. Il loro quotidiano vacilla quando una giovane coppia disinibita viene ad installarsi nella casa. Le tre donne nascondono la loro esistenza ai nuovi venuti per paura di attirare l'attenzione sulla loro situazione ed essere cacciate. In realtà, nascondono un segreto inconfessato... (da www.premiere.fr)

Raja Amari, Tunisia/Svizzera/Francia 2009

Sceneggiatura: Raja Amari; fotografia: Renato Berta; montaggio: Pauline Dairou; suono: Alla Khouri, Nicolas Moreau; interpreti: Hafsia Herzi, Sondos Belhassen, Wassila Dari, Rim El Benna, Dhaffer L'Abidine; produzione: Dora Bouchoucha, Serge Lalou, Nicolas Wadimoff per Les Films d'ici/Nomadis Images/Akka Films. 35mm/Dvd, colore, versione originale araba/francese, sottotitoli francesi, 91'

Raja Amari, regista tunisina, è nata a Tunisi nel 1971. Diplomata della Femis nel 1998, ha realizzato i cortometraggi *Avril* (1999) e *Un soir en juillet* (2001), ma si fa conoscere a livello internazionale con il suo primo lungometraggio, *Satin rouge* (2002), insignito di numerosi premi ai festival di Torino, Montréal, Seattle e del Maine. *Les secrets*, suo secondo film, ha ricevuto il Gran Premio al Festival Arte Mare di Bastia, il Premio “Faucon d'or” al festival del film arabo di Rotterdam, il Premio per il miglior fotografia alla Mostra di Valence du cinéma méditerranéen, e il Premio per il miglior film al Festival del cinema africano di Milano.

UN HOMME QUI CRIE

Mahamat-Saleh Haroun, Ciad/Francia/Belgio 2010

Sceneggiatura: Mahamat-Saleh Haroun; fotografia: Laurent Brunet; montaggio: Marie-Hélène Dozo; suono: Dana Farzanehpour; musica: Wasis Diop; interpreti: Youssouf Djaoro, Diouc Koma, Emil Abossolo, Heling Li, Hadje Fatime Ngoua, Marius Yelolo; produzione: Florence Stern per Pili Films/Entre chien et loup/Goï Goï Productions, Ciad/Francia/Belgio 2010. Blu-ray, colore, v.o. araba e francese, sottotitoli francesi e tedeschi, 92'

Ciad, ai giorni nostri. Adam, sessant'anni, ex campione e maestro di nuoto della piscina di un hotel di lusso a N'Djamena, deve lasciare il posto a suo figlio Abdel quando l'albergo viene acquistato da un gruppo cinese. Vive molto male questa situazione, che considera come uno scacco sociale. Il paese è dilaniato dalla guerra civile e i ribelli armati minacciano il potere. Il governo reagisce appellandosi alla popolazione per uno “sforzo di guerra”, esigendo denaro e ragazzi in grado di combattere. Adam viene così assillato dal suo Capo Quartiere per il suo contributo. Ma l'anziano non ha denaro, ha solo suo figlio... (dal www.comingsoon.it)

Mahamat-Saleh Haroun, uno dei più importanti registi africani contemporanei, è nato a Abéché (Ciad) nel 1961. In seguito alla guerra civile che esplose nel suo paese, negli anni '80 è costretto ad emigrare, prima in Camerun, poi in Francia, dove studia cinema al Conservatoire Libre du Cinéma Français e giornalismo a Bordeaux. Il suo primo lungometraggio *Bye bye Africa* (1999) riceve il Premio per la miglior opera prima alla Mostra di Venezia. Realizza poi *Abouna* (2003), presentato alla “Quinzaine” di Cannes, *Daratt* (2006), Premio speciale della giuria alla Mostra di Venezia, e *Un homme qui crie* (2010), Premio della giuria a Cannes. Il suo ultimo film, *Grisgris* (2013), era in competizione sempre a Cannes quest'anno.

ESPOIR VOYAGE

Michel K. Zongo, Burkina Faso/Francia 2011

Sceneggiatura e fotografia: Michel K. Zongo; montaggio: François Sculier; suono: Moumounl Sodré; musica: Oierre Sanwindi; produzione: Christian Lelong, Michel K. Zongo per Cinédoc Films/Diam Production.. Blu-ray, colore, v.o. dyula/francese, sottotitoli francesi, 81'

NOTRE ÉTRANGÈRE

Sarah Bouyain, Francia/Burkina Faso 2010

Sceneggiatura: Sarah Bouyain, Gaëlle Macé; fotografia: Nicolas Gaurin; montaggio: Pascale Chavance, Valérie Loiseleux; suono: Thierry Delor; musica: Sylvain Chauveau; interpreti: Dorylia Calmel, Assita Ouedraogo, Blandine Yaméogo, Nathalie Richard, Nadine Kambou Yéri, Jérôme Sénélas, Djénéba Koné, Dominique Raymond; produzione: Sophie Salbot per Athénaise/Abbissia Productions. 35mm/dvd, colore, versione originale francese/dyula, sottotitoli francesi, 82'

Johnny, il fratello maggiore del regista, ha lasciato la famiglia nel 1978 per tentare la fortuna nella Costa d'Avorio. Non ha più dato segni di vita e i suoi parenti vedono in lui un egoista che li ha abbandonati. Giunge poi la notizia della sua morte. Allora Michel K. Zongo decide di intraprendere il viaggio sulle tracce del fratello. Il viaggio diventa un vero percorso iniziatico, che rivelerà al regista i misteri della sua etnia, nonché le spaventose condizioni di vita e di lavoro dei burkinabé nel paese confinante. Partendo da una storia personale e intima, il documentario prende a poco a poco la dimensione di una testimonianza sull'emigrazione interna africana. (dal Catalogo del Forum di Berlino 2011)

Michel K. Zongo è nato nel 1974 a Koudougou, Burkina Faso. Regista, cameraman, sceneggiatore, già collaboratore di Christian Lelong. *Espoir voyage*, suo primo documentario, è stato selezionato al Forum di Berlino e a Cinéma du réel di Parigi. Sta completando il suo secondo film, dedicato alla chiusura della fabbrica Faso Fani per la tessitura del cotone di Koudougou.

DEATH FOR SALE / MORT À VENDRE

Faouzi Bensaïdi, Marocco/Belgio/Francia/Germania/Emirati arabi 2011

Sceneggiatura: Faouzi Bensaïdi; fotografia: Marc-André Batigne; montaggio: Danielle Anezin; suono: Patrice Mendez, Gert Janssen, Luc Thomas; musica: Richard Horowitz; interpreti: Mouhcine Malzi, Fehd Benchemi, Fouad Labied, Imane Elmechrafi, Nezha Rahile, Faouzi Bensaïdi, Mohamed Choubi; produzione: Bénédicte Bellocq, Sébastien Delloye, Souad Lamriki per Entre chien et loup/Liaison Cinématographique.. DCP, colore, versione originale araba/francese, sottotitoli francesi e tedeschi, 117'

A Tetouan, città del nord incastrata tra una collina e una montagna imponente, tre amici vivono di piccoli furti. Un giorno decidono di cambiare il loro destino e di rapinare la grande gioielleria della città. Ma presto le loro diverse motivazioni finiranno per metterli l'uno contro l'altro. Malik, 26 anni, vuole salvare la ragazza di cui è follemente innamorato, che si prostituisce in una “boîte de nuit”. Allal, 30 anni, è un duro che vuole lanciarsi nel grande traffico di droga. Soufiane, 18 anni, è un liceale che bigia i corsi salvo quello di sport e vuole uccidere il proprietario cristiano della gioielleria... (da una scheda della trigon-film)

Faouzi Bensaïdi, regista, attore, sceneggiatore e artista marocchino, è nato nel 1967 a Meknes. Ha realizzato i lungometraggi *Mille mois/A Thousand Months* (2003), presentato a “Un certain regard” di Cannes, *What a Wonderful World* (2006) e *Death for Sale/Mort à vendre* (2011), premiato al Toronto International Film Festival e candidato dal Marocco per il miglior film straniero agli Oscar 2013.

YEMA LA MADRE

Djamila Sahroui, Algeria/Francia 2012

Sceneggiatura: Djamila Sahroui; fotografia: Raphael O' Byrne; montaggio: Catherine Gouzei; suono: Sébastien Demonchy; interpreti: Djamila Sahroui, Samir Yahia, Ali Zarif; produzione: Antonin Dedet pere Neon Productions.. Blu-ray, colore, versione originale araba, sottotitoli francesi, 91'

Una piccola casa abbandonata, isolata nella campagna algerina. Guardia vi seppellisce il figlio Tarik, un militare forse ucciso dal fratello Ali, militante di un gruppo islamista. La donna vive sorvegliata da uno degli uomini di Ali, amputato di un braccio in seguito ad un'esplosione. In questo universo segnato dal dolore e dalla siccità, la vita riprende a poco a poco, grazie al giardino che Guardia fa rinascere con coraggio, grazie al guardiano, anch'egli vittima, che viene in un certo senso adottato da Guardia, e grazie all'arrivo del bambino di Malia, una donna amata dai due fratelli e morta di parto. Ma un giorno Ali, il figlio maledetto, ritorna, gravemente ferito... (da www.premiere.fr)

Djamila Sahroui è nata nel 1950 in Algeria. Ha studiato letteratura all'Università di Algeri e in seguito si è diplomata come regista all'IDHEC di Parigi. È autrice di diversi documentari premiati in vari festival internazionali. Il suo primo film di finzione, *Barakat* (2006) ha ricevuto 3 premi al FESPACO di Ouagadougou, ha vinto il Premio per il miglior film arabo al Cairo e quello per il miglior film africano a Milano. *Yema* è stato selezionato alla Mostra di Venezia del 2012, ha vinto l'“Étalon d'argent” al FESPACO e ha ricevuto vari premi ai festival di Namur, Amiens, Dubai, Algeri e Orano.

AUJOURD'HUI

Alain Gomis, Senegal/Francia 2012

Sceneggiatura: Alain Gomis, Djolof Mbengue, Marc Wels; fotografia: Crystal Fournier; montaggio: Fabrice Rouaud, suono: Alloune MBow; interpreti: Saul Williams, Djolof Mbengue, Anisia Uzeyman, Aïssa Maïga, Marika Arame, Thierno Ndiaye Doss; produzione: Eric Idriss Kanango, Oumar Sall, Gilles Sandoz per Granit Films/Maïa Cinéma/Cinekap/Agora Films. Blu-ray, colore, versione originale wolof/francese, sottotitoli francesi, 86'

“Da queste parti capita che la morte preannunci il suo arrivo”. È la didascalia iniziale del film, che spiega quel che succederà a Satché, il protagonista. Circondato dai suoi, si prepara al suo ultimo viaggio per le strade di Dakar. Scottato dal suo amico, Satché si incammina per il suo ultimo giorno di vita. Attraversa i quartieri della metropoli, con una serie di incontri burleschi, violenti, gioiosi. Praticamente senza parole, ma con una presenza incredibile, il poeta e musicista Saul Williams, che interpreta Satché, attraversa e convoca attorno a sé i rumori e le immagini, sentiti con un'intensità inedita sotto il segno di questa morte annunciata. (Jean-Michel Frodon, in www.slate.fr)

Alain Gomis è nato nel 1972 a Parigi, da padre senegalese e madre francese. Dopo studi di storia dell'arte, ha ottenuto un diploma in studi cinematografici alla Sorbona. Autore dapprima di reportage per la città di Nanterre, specialmente sui giovani immigrati, ha poi realizzato alcuni corti e tre lungometraggi di finzione: *L'Afrance* (2001), Premio del pubblico al Festival del cinema africano di Milano, *Andalucia* (2008) e *Aujourd'hui* (2012), che ha vinto quest'anno l' “Étalon d'or” al FESPACO di Ouagadougou.

MOA Distribution, Lausanne
Trigon-film, Ennetbaden
Maison de cinéma, Paris
Film Management, Paris
Cinédoc, Paris
FiGa Films, Los Angeles
Open Doors, Locarno

Per l'ottenimento delle copie e dei diritti si ringraziano:

MOA Distribution, Lausanne
Trigon-film, Ennetbaden
Maison de cinéma, Paris
Film Management, Paris
Cinédoc, Paris
FiGa Films, Los Angeles
Open Doors, Locarno